

Titolo 48 “Strade urbane e chiaviche” (bb. 130)

introduzione di G. Pericoli Ridolfini, M.R. Precone, O. Rispoli

Il *Titolo 48 - “Strade urbane e chiaviche”*, è costituito da una documentazione relativa alla manutenzione ordinaria delle strade comunali e della rete idrica e fognaria. Tuttavia sono presenti interventi maggiori di sistemazione urbanistica per alcune piazze e strade, che presentano quindi un carteggio più consistente e più rilevante per l'importanza dei lavori eseguiti.

La competenza di tale ufficio era demandata alla Divisione III, nella persona dell'Ingegnere Capo del Comune; egli a sua volta si valeva dell'opera dei due ingegneri della I e II Ripartizione che con i loro subalterni operavano nelle due ampie zone urbanistiche in cui era divisa la città.

Il materiale contenuto in 130 buste è ordinato cronologicamente e secondo il numero di protocollo: si tratta per la quasi totalità di piccole pratiche relative ad interventi su una via o su una piazza per ripristinare o favorire la viabilità con opere di sistemazione di selciato e di pietrisco o con opere di costruzione o spurgo di chiaviche e di sistemazione di condutture.

I lavori di manutenzione viaria maggiori venivano poi appaltati a privati, mentre quelli di ordinaria manutenzione venivano eseguiti d'ufficio. Il materiale documentario si presenta in complesso omogeneo e vi appare chiaro l'iter burocratico seguito: ogni piccolo fascicolo è costituito in linea di massima dall'istanza presentata da privati o da uffici pubblici, e indirizzata al Senatore o ai Conservatori, perchè intervengano con lavori adeguati in un determinato luogo. A questa segnalazione seguono il rapporto dell'Ingegnere di Riparto, accompagnato da un preventivo di spesa da questi redatto, quindi la lettera di comunicazione dell'avvenuta approvazione della spesa preventivata per dare l'avvio ai lavori necessari.

A questo carteggio, nella sua forma più semplice, talvolta si accompagnano le copie dei decreti di Magistratura relativi al preventivo o ai lavori, i resoconti di spesa, le relazioni dei Commissari addetti alla vigilanza delle strade e un carteggio con la Presidenza di Roma e Comarca o con i Dicasteri interessati al lavoro. Talvolta sono presenti anche dei disegni. Quando invece i lavori erano appaltati, a questa documentazione si aggiunge tutta quella relativa alla gara di appalto con notificazioni, capitolati e talvolta carteggio relativo all'appaltore.

Le ultime otto buste del titolo differiscono per il materiale archivistico, di tipo seriale, ivi contenuto: si tratta di “stati dei movimenti mensili del Magazzino del Vecchio Materiale” (1852 -1855) e di giustificazioni relative alla consegna agli appaltatori di materiale per l'esecuzione dei lavori (1852 - 1868).

L'ordine delle pratiche è dato, nell'ambito cronologico, dal numero di posizione, di conseguenza i termini cronologici possono presentare oscillazioni dal momento che con lo stesso numero di posizione si classificavano o riclassificavano carte relative allo stesso affare, pervenute in tempi diversi.

Nel presente riordinamento l'unità archivistica è costituita dal fascicolo, comprendente un certo numero di pratiche in un lasso di tempo che normalmente si aggira dai due ai tre mesi, in base però al criterio del numero di posizione.

Nell'ambito del fascicolo sono stati poi individuati i sottofascicoli, cioè quelle pratiche che per la loro rilevanza avevano dato adito ad un iter burocratico più complesso ed a una documentazione più consistente.

Nella maggior parte dei casi tali sottofascicoli si presentano già distinti dalle altre pratiche: infatti le carte sono raccolte in una camicia che riporta il titolo dell'affare ed eventualmente i numeri di protocollo del carteggio contenuto. Nel presente inventario la titolatura originaria è stata conservata.